

Ebla, la città della dea Venere





Ebla
Località Siria
Tell Mardikh
60 km sud-
ovest da Aleppo

Scavi
dal 1963 al 2010

Archeologo
responsabile
Paolo Matthiae

Ebla , fotografia aerea dell'area di scavo
Tell Mardikh occupa una superficie di 56 ettari
ben scanditi dalla cinta difensiva esterna

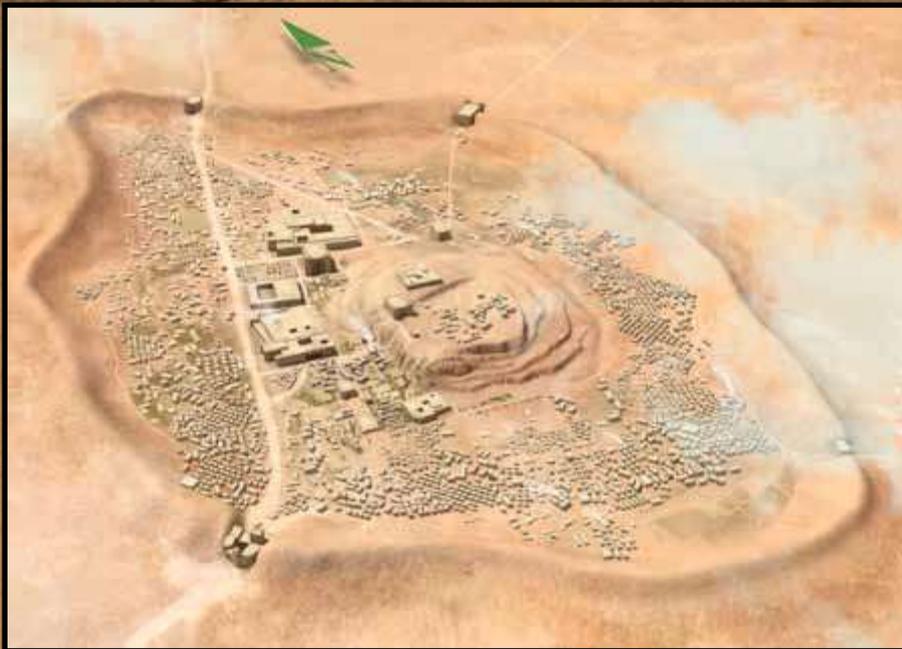


Veduta aerea del tell Mardikh



Veduta aerea del tell Mardikh





Veduta dall'alto di Ebla



Archeologo Paolo Matthiae a cui va il merito di aver riconosciuto il sito di Ebla, responsabile della missione dal 1963



Ebla fu grande centro urbano fiorito tra il 2500 e il 2300 a. C.

-ebbe contatti con Ur e con l'Egitto dei faraoni



-monumenti, reperti ed evidenze materiali scandiscono l'itinerario storico di un antichissimo centro urbano, tre volte distrutto e due volte ricostruito, tra il 2500 a. C. ed il 1600 a. C.



Nel 1968 viene scoperto il torso del re Ibbit-Lim che consente l'identificazione con l'antica Ebla.

Nel 1975 la missione dell'archeologo P. Matthiae porta alla luce gli Archivi di Stato del 2300 a. C., migliaia di tavolette, oltre 17.000 catalogate, cuneiformi intere o frammentarie, stupendo l'intera comunità scientifica internazionale. Il sito moderno Tell Mardikh corrisponde all'antichissimo centro vicino-orientale di Ebla.

Storia del sito

- Proto-siriano maturo (2400-2300 a. C.)
- Proto-siriano tardo (2200 - 2000 a. C.)
- Paleo-siriano arcaico (2000-1600 a. C.)

ogni fase si concluse con una grave distruzione

- prima distruzione 2300 a. C. Sargon di Akkad
- seconda distruzione nel 2000 a. C.

probabilmente procurata da spedizioni dei re della III Dinastia Ur e disordini di Amorrei

- terza distruzione nel 1600 a. C. con gli Hittiti e Hurriti, re Mursili I e re Pizikarra di Ninive

- Durante il Protosiriano maturo Ebla era la città più importante della Siria settentrionale
- intrattiene rapporti politici e commerciali con i Paesi di Sumer e di Akkad, con le città di Kish e Ur , con l'Egitto
- importanti reperti preziosi di fattura faraonica, con nomi di Chefren della IV dinastia e di Pepi I della VI dinastia
- lapislazzuli da Afghanistan
- oro dalla Nubia



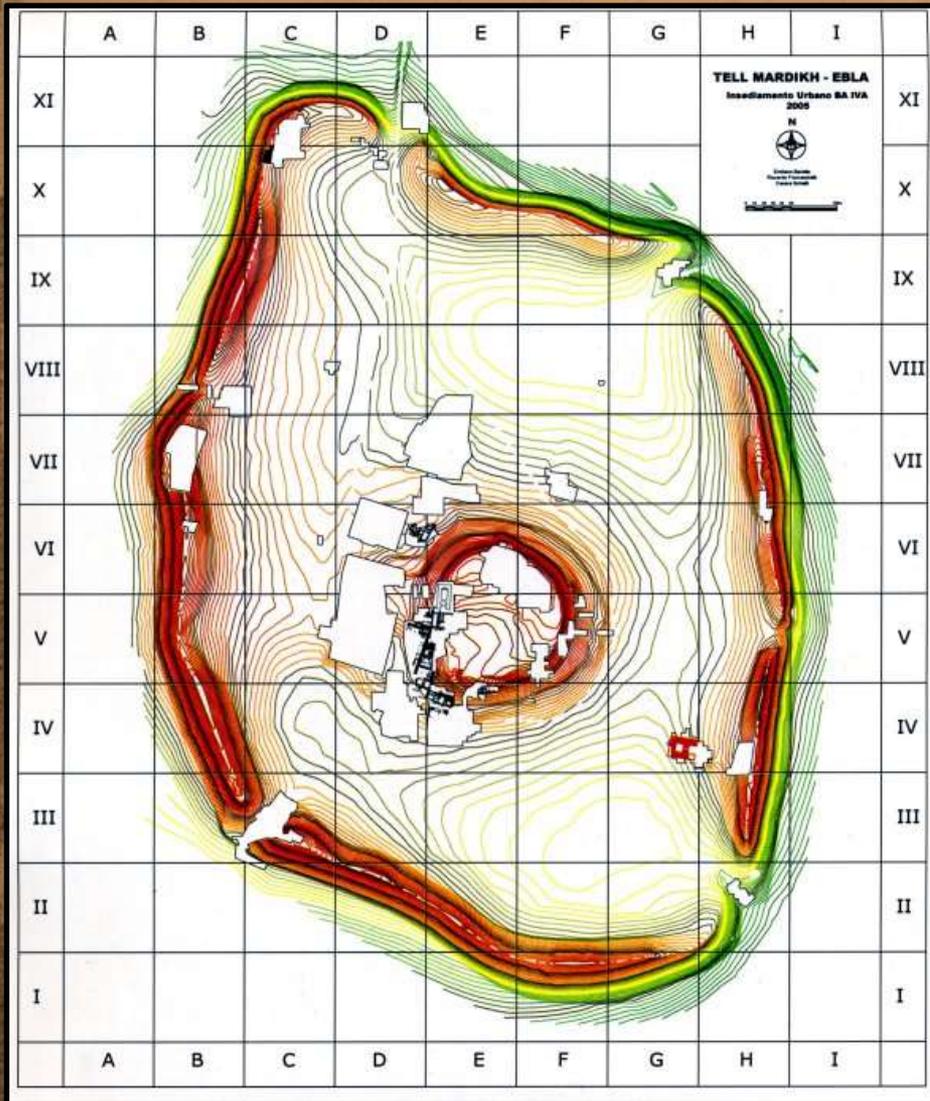


**Ori dalla tomba del Signore
dei Capridi (Area Q)**



**Statua reale assira dal
Tempio P2 (TM 86. P314)**

Struttura urbanistica della città edifici ed aree del Bronzo Antico IV



Nel 2010 le attività di scavo sono state interrotte a causa della guerra; nel 2011 è stata eseguita solo una breve missione tecnica a Damasco. Da allora il team dell' Ebla Project è attivamente impegnato in attività di studio, ricerca , informatizzazione del patrimonio

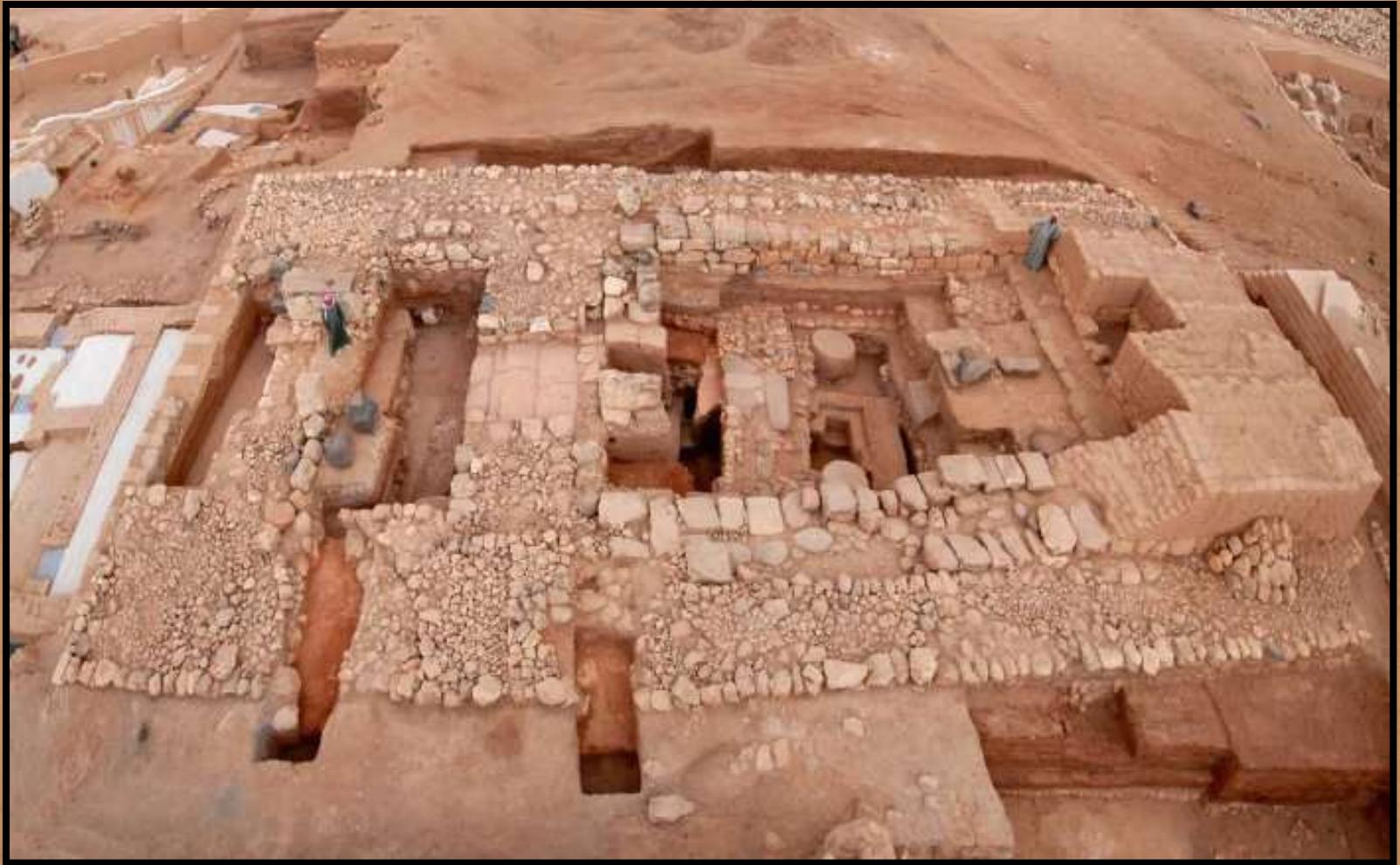




**Tempio della
Roccia
identificato a Est
della parte bassa
dell' acropoli
vicino il muro di
cinta , collegato
con la porta di
Kura, eretta sul
luogo dove verrà
edificata la porta
della Steppa**

**(fonte: archivio di
Stato di Ebla)**

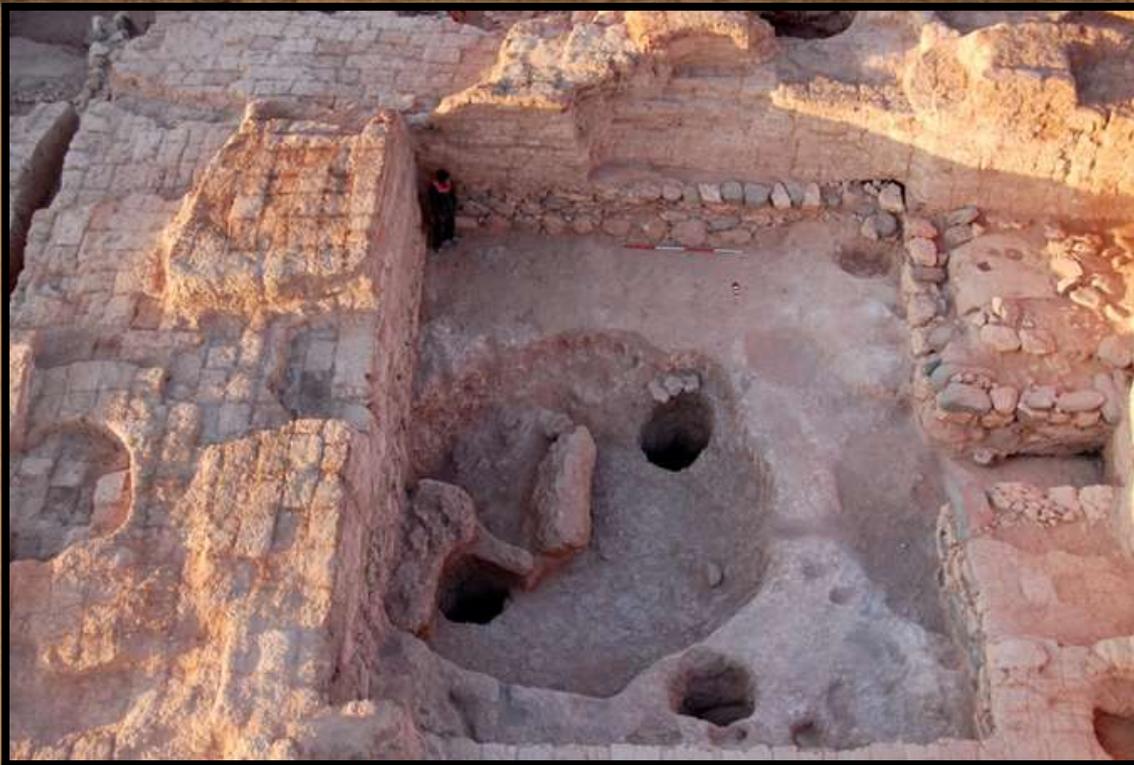
Templi Protosiriani



Tempio di Ishtar-Venere con successione dei tre templi, scoperto nel 2004

Il tempio di Ishtar sull'acropoli, area D





**Le favisse
all'interno
della Cella del
tempio della
Roccia ,
imponente
struttura in
mattoni crudi
protosiriano
2200-2000 a. C.**



**Tempio paleosiriano di
Shamash, bacino *in situ*
2000-1600 a. C.**

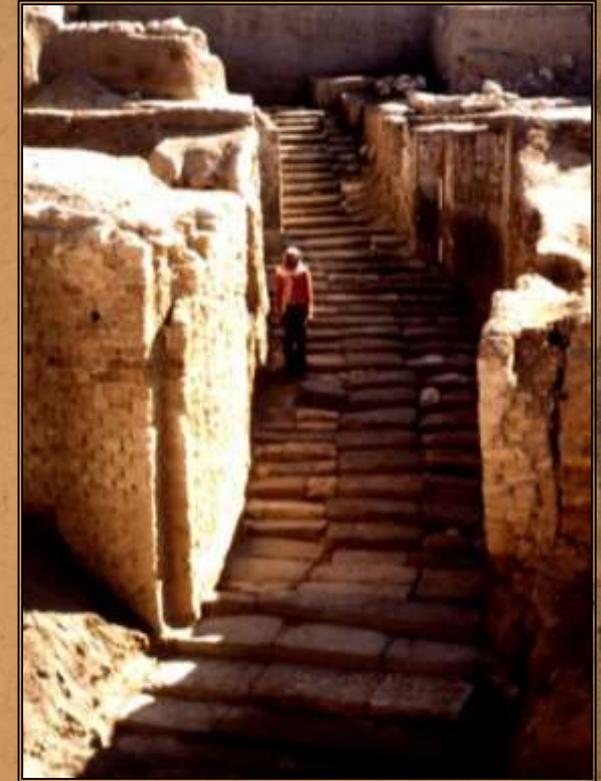
**Bacino rituale dal tempio di Ishtar-Venere
1990-1850 a. C**





Stele di Ishtar-Venere

Il Palazzo reale G



Podio nella corte delle udienze

Scala cerimoniale

Costruito nel 2400 a. C. distrutto da Sargon di Akkad nel 2300 a. C., occupava gran parte dell'acropoli, edificio polifunzionale con quartieri cerimoniali, residenziali, amministrativi, artigianali, di immagazzinamento

Reperti dal Palazzo Reale



Ricostruzione dello
stendardo di Ebla



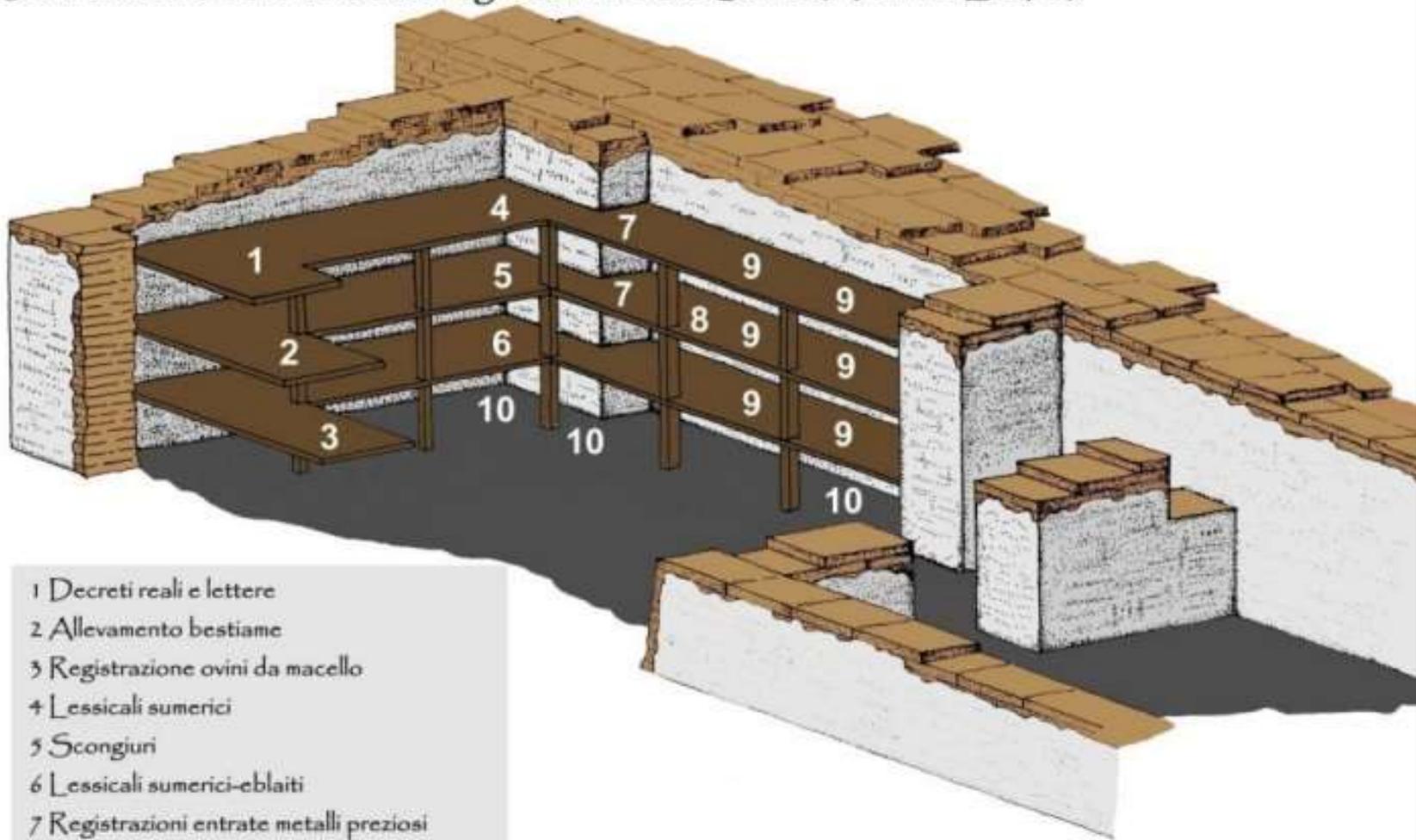
Statua della regina
Dusigu TM 07. G.230
2300 . C. ,marmo,
oro, diaspro, steatite



Statua in argento
della regina stante
TM 07. G. 231

Archivi di Stato scoperti nel 1975

Distribuzione delle tavolette negli scaffali della Sala d'Archivio L. 2769



- 1 Decreti reali e lettere
- 2 Allevamento bestiame
- 3 Registrazione ovini da macello
- 4 Lessicali sumerici
- 5 Scongiri
- 6 Lessicali sumerici-ebaiti
- 7 Registrazioni entrate metalli preziosi
- 8 Amministrazione terreni agricoli
- 9 Assegnazione prodotti tessili
- 10 Registrazioni assegnazioni oggetti metalli



Archivio di Stato di Ebla



Tavolette contabili parete Est della sala del trono



Tavoletta cuneiforme, testi di scongiuro sumerici



Coperchio con iscrizione del faraone Pepi I

Città e templi paleosiriani

Centro urbano di quasi 60 ettari, forma ellissoidale, 4 porte urbane, cinta fortificata interna. La Cittadella ospita:

- il palazzo Reale E, residenza del sovrano e della corte centrale,
- il tempio di Ishtar-Venere, una sorta di cappella palatina della divinità protettrice della regalità.



Questo santuario si ergeva sul ciglio occidentale dell' Acropoli in posizione elevata anche rispetto al palazzo Reale E

Tempio di Ishtar

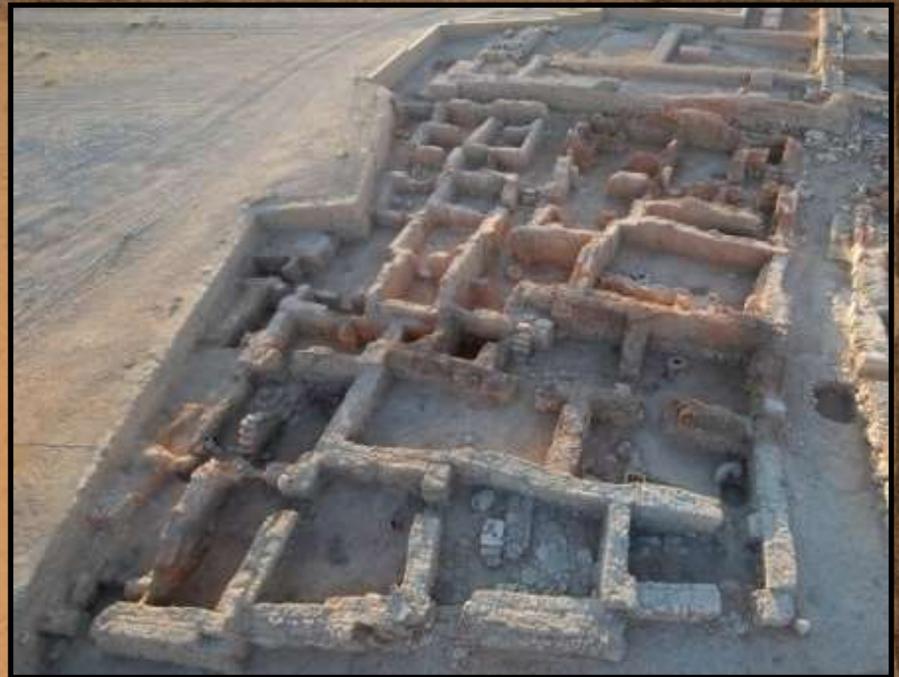
Il settore delle case private

quartiere ben conservato probabilmente destinato al personale del vicino tempio di Rashap



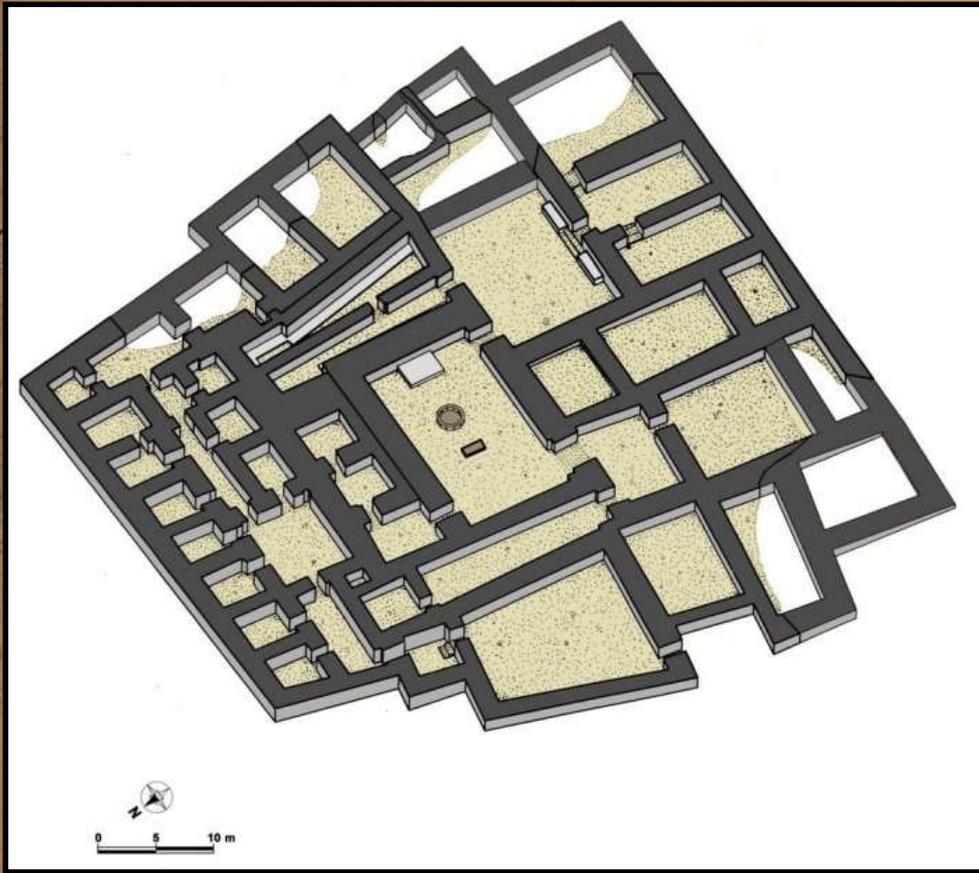
Case private

Terrazza culturale sacra
dei leoni della dea Ishtar

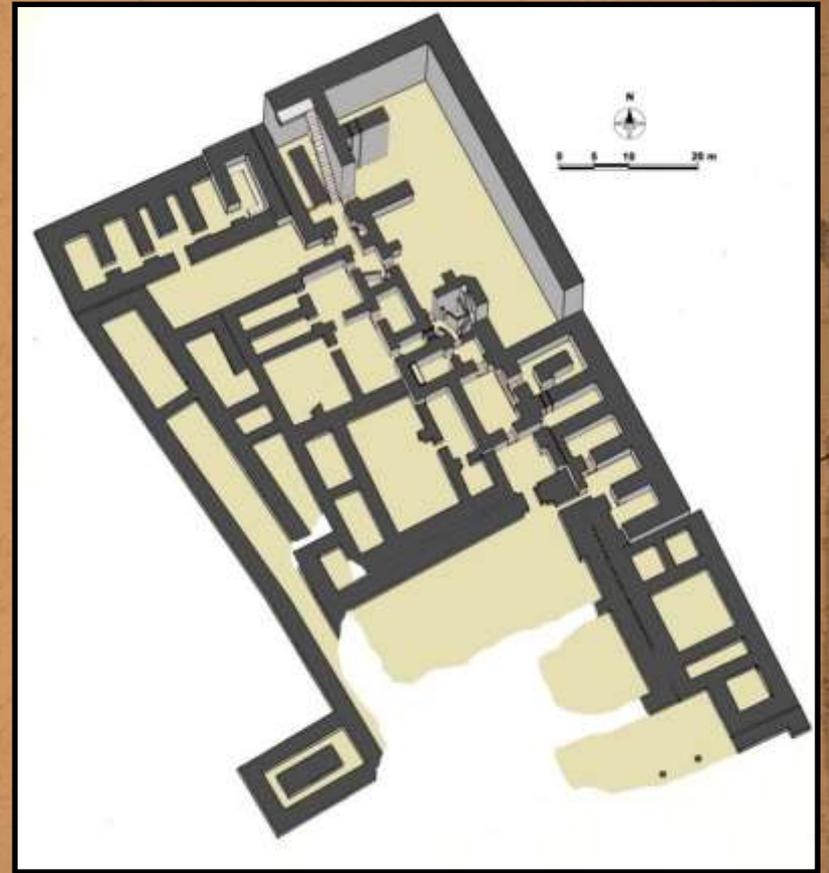


Ceramica in
situ dalle case
private

Palazzi di Ebla



Palazzo settentrionale



Palazzo occidentale

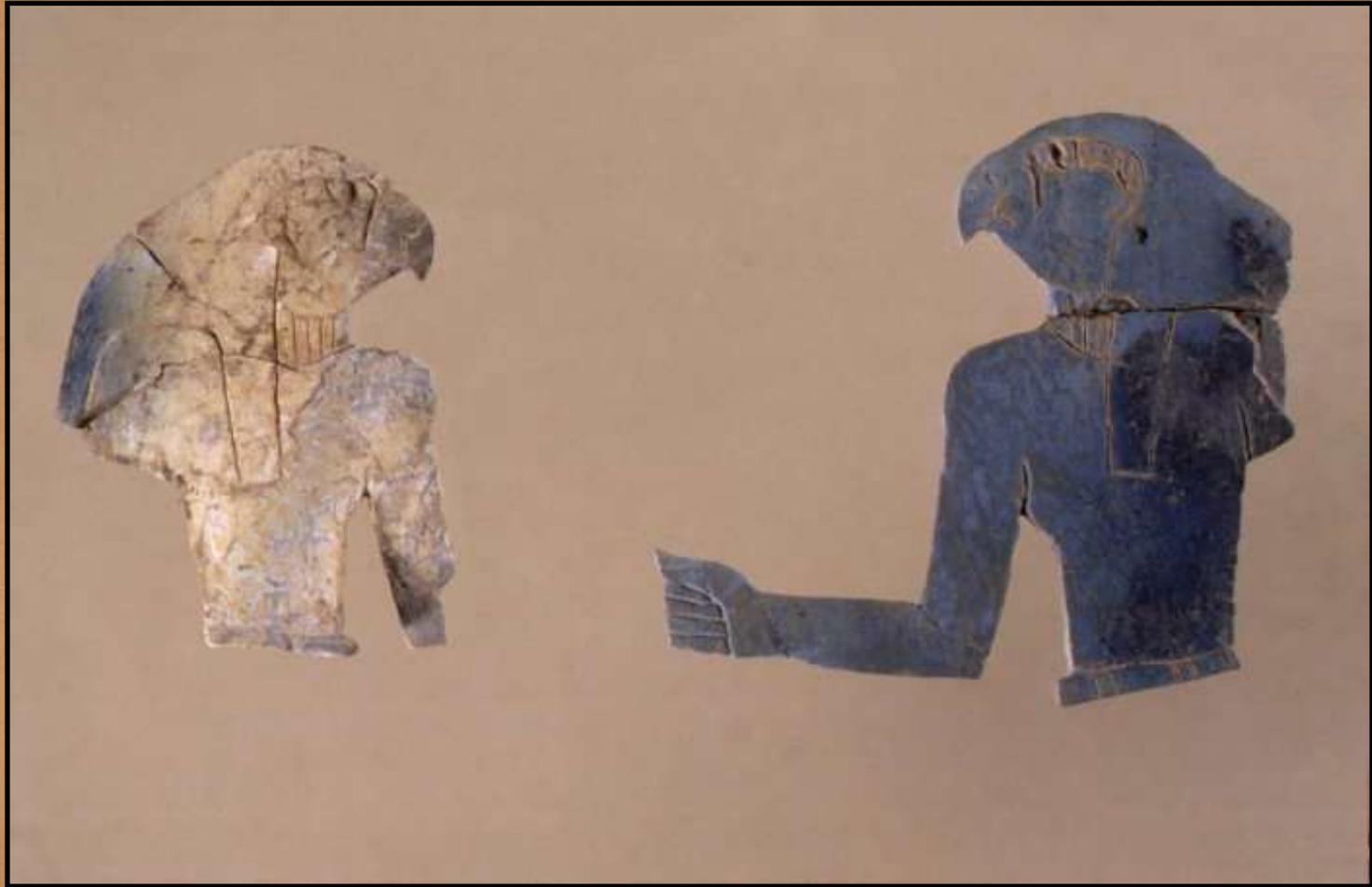


**Palazzo settentrionale
Estensione 3500 mq in
prossimità del tempio di
Ishtar-Venere, utilizzato
per cerimonie reali**



**Palazzo meridionale,
estensione 1000 mq, sede
del Prefetto del Palazzo,
altissimo funzionario che
ha il compito di
organizzare ed inviare
carovane e messaggeri**

Intarsi con figure divine dal Palazzo settentrionale



Il Palazzo Reale E sull'acropoli estensione 15.000 mq



Le case private

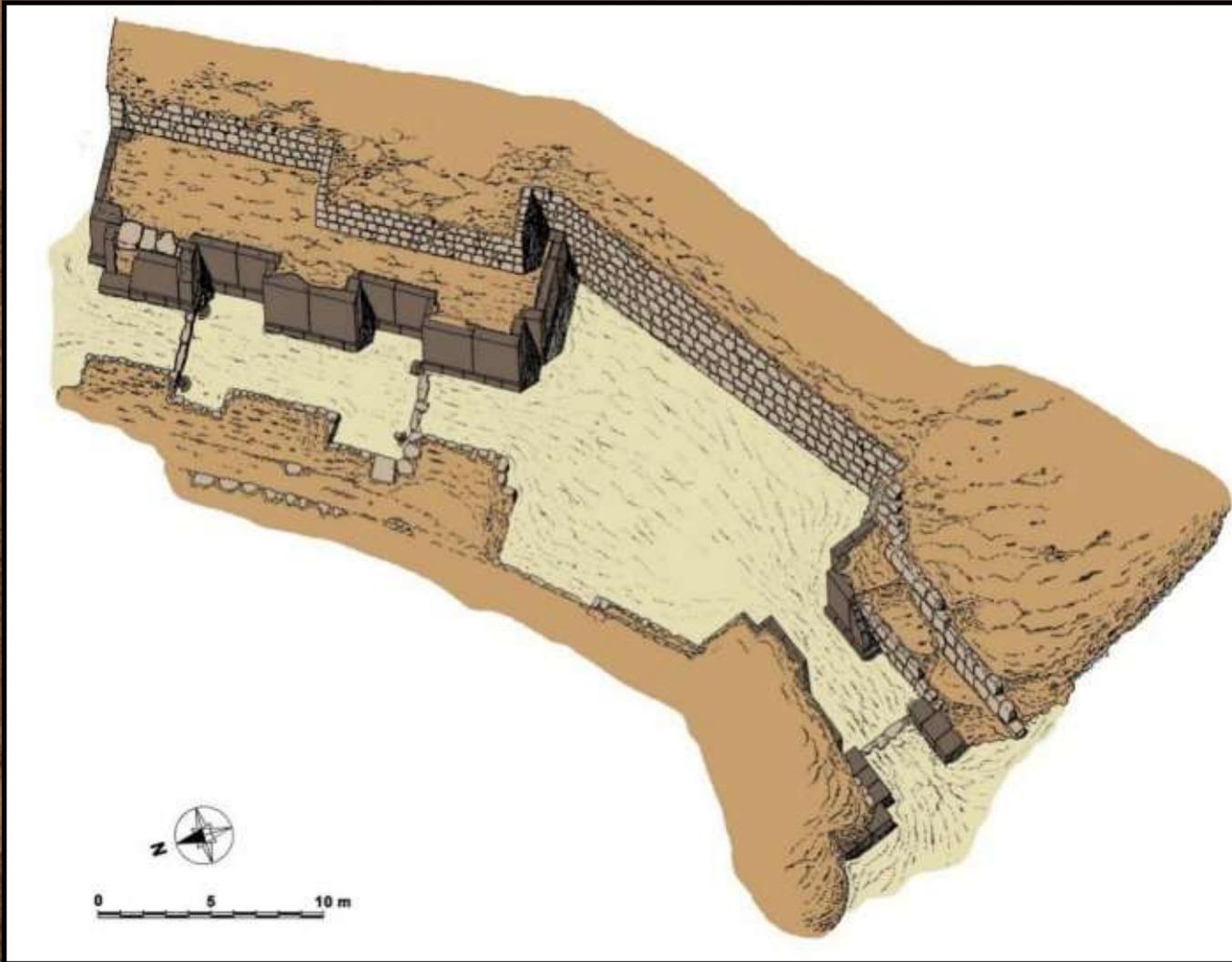






Le fortificazioni

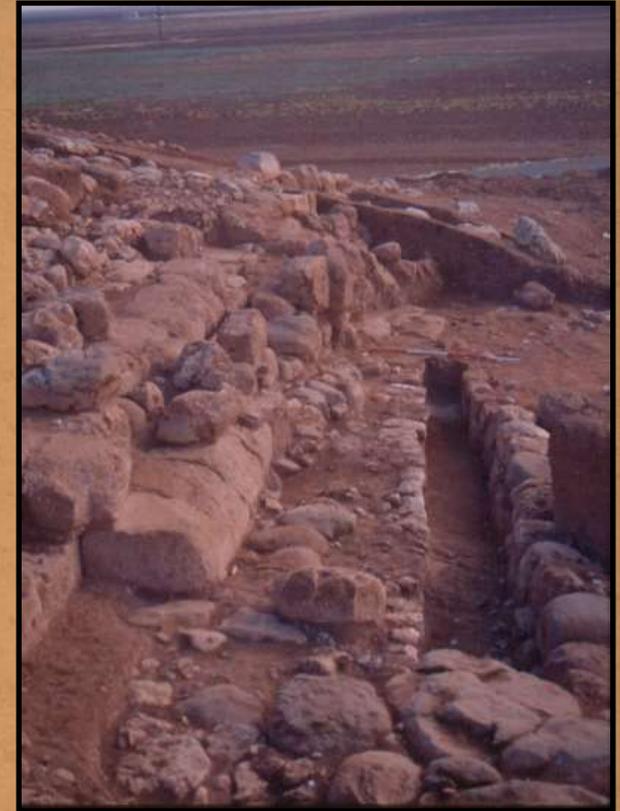
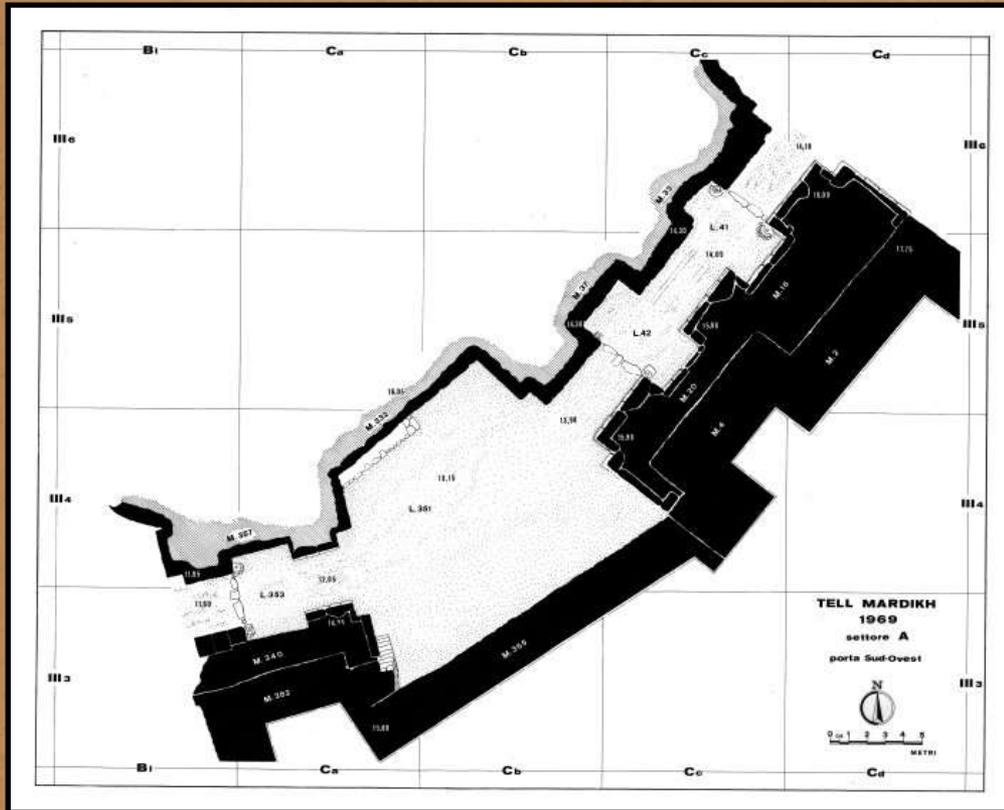
**Assonometria
della porta di
Damasco**



**Particolari dal
terrapieno fuori dalla
porta di Damasco**



Le porte urbane



Planimetria della porta di Damasco Porta dell' Eufrate

Porta di Aleppo



**Porta di Damasco,
ortostati**



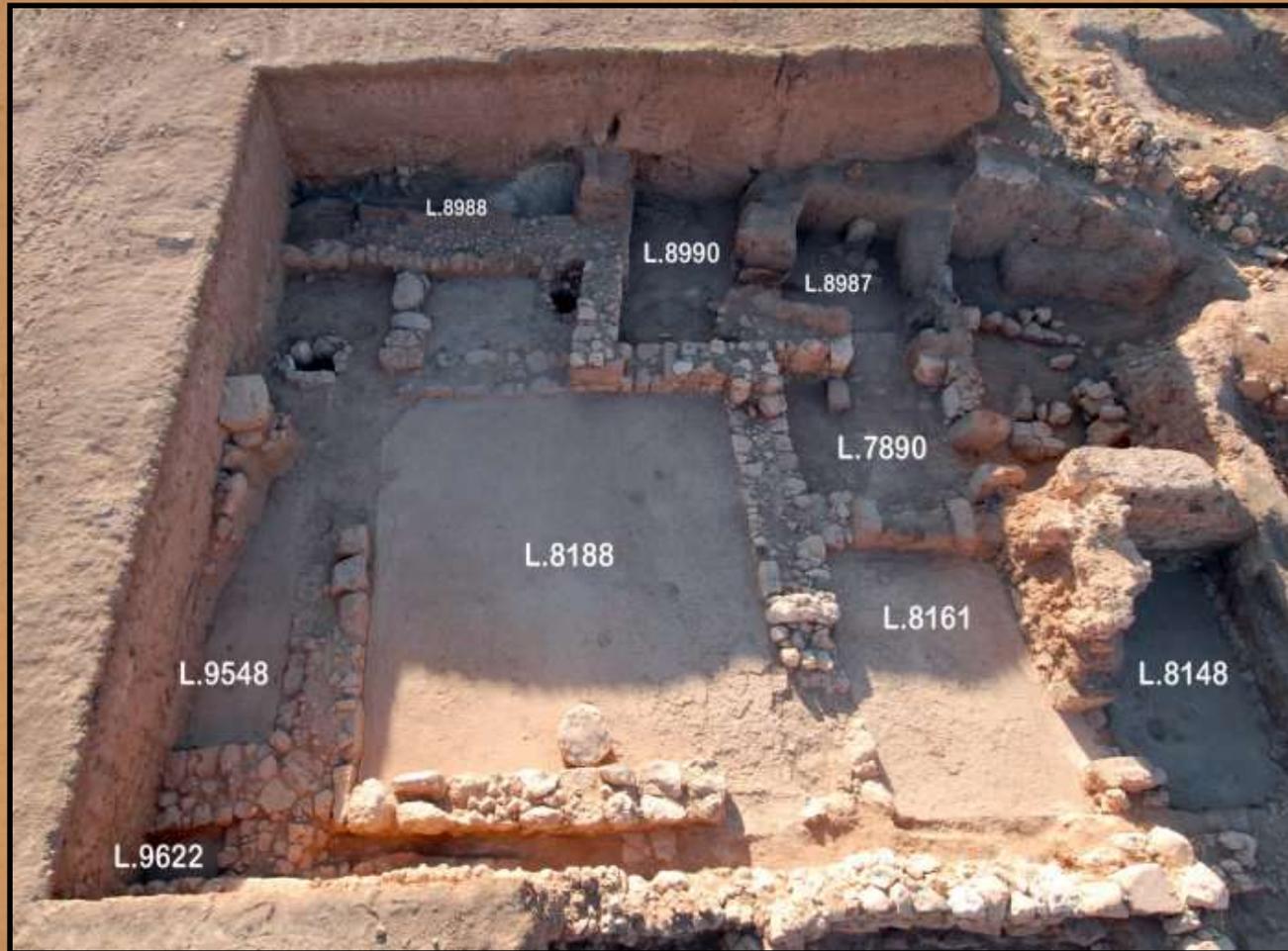


Porta dell'Eufrate



**Porta di Damasco,
ortostati**

Forti paleosiriani eretti per potenziare la linea difensiva

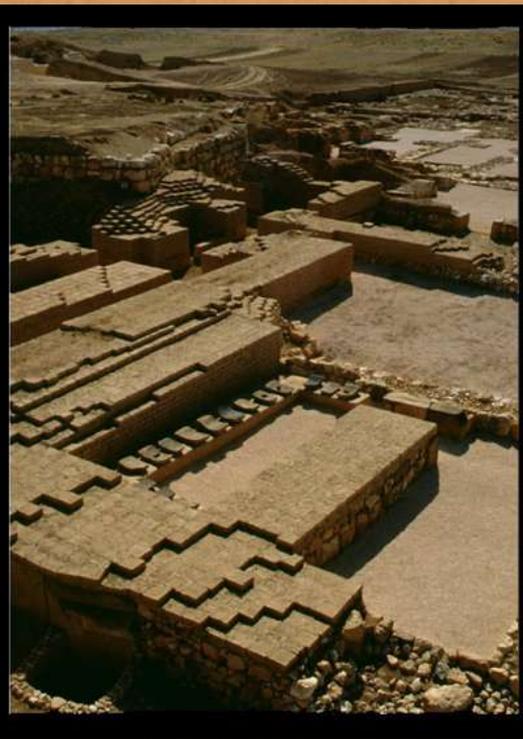


Residenza occidentale Z

Il parco archeologico



Palazzo occidentale (prima)



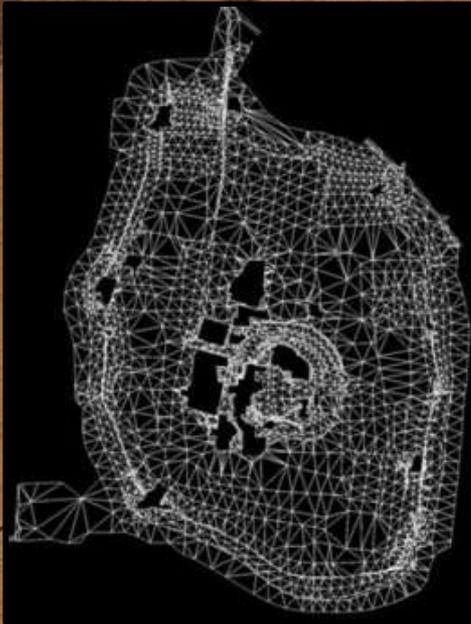
**Palazzo occidentale
(dopo)**



**Restauro della Regina
in oro dello stendardo
di Tabur-Damu**



**Recupero di alcune
giare per derrate
alimentari**



Topografia del Tell Mardikh



**Bacino rituale dal
tempio di Shamash**



**Intarsi con aquila
leontocefala e tori
androcefali**



**Ceramica dalla Favissa
del Tempio della Roccia**



Tavolette *in situ*



**Figurine dalla Favissa
del Tempio della
Roccia**



Cretula dall'area Z

Glossario archeologico

- **Favissa** : luogo di deposito di oggetti votivi in prossimità di un santuario. La principale caratteristica è quella di essere ubicata in luogo appartato e non reperibile, la forma architettonica più comune è rappresentata dal pozzo cilindrico scavato nella terra, a varia profondità

- **cretula** : massa di materiale fittile applicata per chiudere contenitori trasportati; sulla cretula veniva apposto un sigillo che ne avrebbe garantito l'integrità del contenuto non manipolato

Gioielli dalla tomba della principessa



**Acconciatura di testa regale in steatite
n. inventario TM 77.G. 200 a-d**



Mazza cerimoniale del faraone Hotepibra



Dopo il 1600 a. C. termina di essere un grande centro urbano, sulle sue rovine sorgono centri rurali, in epoca persiano-ellenistica (VI-IV sec. C.) fu sede di attività tessile, nel III-VI secolo d. C. fu abitata da monaci, al sito si riferiscono alcune cronache della prima crociata del 1098

